

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00736991
ESC - Ente schedatore	C023091
ECP - Ente competente	S242
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0500736977
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente schedatore	COMWORK
ACSC - Codice Modulo	954374
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	frammento
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	drago, putto e cigno
SGTT - Titolo	Fregio con "Drago e putto alato sopra un cigno"
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN - Denominazione attuale	Museo degli affreschi G.B. Cavalcaselle
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4551
INVD - Data	s.d.
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1B3271
INVD - Data	s.d.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG - Secolo	secc. XVI-XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1504
DTSF - A	1511
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Antonio Maria da Villafora
AUTA - Dati anagrafici	1440-1450/ 1511
AUTH - Sigla per citazione	00000000
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	oro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	211
MISL - Larghezza	49
MISV - Varie	parte misurata: parte di fregio
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fregio figurato con drago e putto alato sopra un cigno. Verso bianco.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 31 : 25 FF 42 2 : 92 D 19 16
DESS - Indicazioni sul soggetto	Motivo decorativo con elementi vegetali. Animali fantastici: drago. Animali: cigno. Figure: putto.
	Il ritaglio fa parte di un gruppo di miniature attribuite ad Antonio da Villafora, riunite per l'evidente appartenenza ad uno stesso codice, dimostrata dall'uniformità delle caratteristiche stilistiche delle immagini e dalla verificata adiacenza fisica di alcuni ritagli. Il ritaglio di maggiore dimensione (inv. 4546-1B1847) contiene l'incipit del salmo "Beati immaculati in via" (salmo 118). I restanti frammenti, ad eccezione della miniatura inv. 4550-1B1851, non conservano resti di scrittura; i più hanno il verso bianco, ovvero incollato su un cartoncino, e non danno quindi ulteriori indicazioni; l'inv. 4547-1B1848 reca nel verso il numero di pagina «II», confermando che il fregio miniato sul recto, come, verosimilmente, la scena figurata, sono nella pagina I, e costituiscono il foglio iniziale del volume. Il codice originario era un libro corale, uno "Psalterium pro diurnis horis" che inizia la domenica, "ad Primam", con il lungo salmo 118, alla cui recita sono dedicate le ore diurne della domenica e del lunedì. Il cumulo di frammenti è il risultato di una delle tante devastazioni cui andarono incontro molti manoscritti dopo le soppressioni dei

NSC - Notizie storico-critiche

monasteri veronesi e delle loro biblioteche in maggior parte tra la fine del Sette e l'inizio dell'Ottocento. Lo scopo di tale ottusa attenzione era pur sempre quello della conservazione, limitata però alla sola parte ritenuta pregevole, anziché a interi fogli percorsi da scrittura, reputata di nessun interesse. Si veda, a conferma, il foglio stappato da un libro liturgico (inv. 4548-1B0323) dove, con diligente stoltezza, è stata asportata la sola scrittura risparmiando l'intera decorazione. Quanto resta di questo manoscritto è sufficiente a fare intuire di che alta qualità dovesse essere il corale cui appartenevano le miniature. Si trattava di un salterio, come conferma il brano di testo sopravvissuto, di cui la grande "B" del frammento inv. 4546-1B1847, con monaci benedettini «qui ambulant in lege Domini», era l'iniziale dipinta nella carta d'apertura. Nel tentativo di ricostruire il foglio, si può ragionevolmente supporre che a destra della "B", a breve distanza ma non proprio adiacente, stesse il frammento con la scritta [E]ATI, a formare un incipit imponente, e che il lungo fregio con pavoni, draghi e putti, e il santo con rossa tunica e spada, formato dalla congiunzione dei ritagli invv. 4547-1B1848 e 4549-1B3270, chiudesse il margine destro della stessa carta. La lunghezza del fregio ricostruito (461 mm) dà una approssimativa idea della dimensione del codice. Altre coppie di frammenti combaciano, ma ogni ulteriore tentativo di loro assemblaggio in una pagina ipotetica, rischia d'essere arbitrario. È noto che Antonio Maria da Villafora trascorse l'ultima parte della sua vita in stretto contatto con i benedettini della Congregazione di Santa Giustina, nel cui cimitero fu accolto nel 1511. Presso il monastero di Santa Giustina, a Padova, miniò, così ci tramanda il sepoltuario, «omnia psalteria nova et missale» in una data compresa tra 1504 e 1511 (Billanovich 1968, pp. 213-214). Anche i frammenti di Castelvecchio sono evidentemente miniati per una comunità di benedettini neri, lo provano i protagonisti della grande iniziale. Resta valida l'ipotesi (Castiglioni 1982) che si tratti del monastero veronese dei Santi Nazaro e Celso, confluito nella Congregazione di Santa Giustina. Ciò non comporta che il miniatore lavorasse necessariamente a Verona. L'ipotesi si regge su alcuni fatti: dapprima la presenza dei ritagli in una collezione veronese dell'Ottocento, per cui è probabile che essi, come gli altri del Museo, provengano da un monastero veronese; poi, il forte legame del miniatore con i monaci di Santa Giustina; le documentate (Vasari) commissioni di nuovi libri da coro da parte dei monaci di San Nazaro negli ultimi anni del Quattrocento (delle quali sopravvive almeno l'antifonario AM 4929-1866 del Victoria & Albert Museum, miniato però nell'atelier Dai Libri); la stretta parentela stilistica delle miniature in esame con quelle dei salteri di Santa Giustina (Padova, Biblioteca Civica, C.M. 811-812; Biblioteca di Santa Giustina, corale 1) e con la Santa Scolastica Cini (Venezia, Fondazione Cini, 2223-167). È stato anche proposto di individuare san Celso nel santo con tunica, spada e libro del frammento 258.3.a (Mariani Canova 1984), che tuttavia non ostenta la palma del martirio.|||(da Gino Castiglioni 2010, pp. 350-353)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione** legato**ACQD - Data acquisizione** 1911**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente pubblico territoriale

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE**ALNT - Tipo evento** presente**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** CMW_696813**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** diapositiva colore**FTAA - Autore** Tomba Umberto**FTAD - Data** 2004/00/00**FTAF - Formato** 6x7**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Castiglioni Gino**BIBD - Anno di edizione** 1986**BIBH - Sigla per citazione** 00001135**BIBN - V., pp., nn.** pp. 236-238, nn. 49.1-8**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Mariani Canova Giordana**BIBD - Anno di edizione** 1986**BIBH - Sigla per citazione** 00001137**BIBN - V., pp., nn.** pp. 282-283**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Castiglioni Gino**BIBD - Anno di edizione** 1982**BIBH - Sigla per citazione** 00002281**BIBN - V., pp., nn.** pp. 109-114**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Mariani Canova Giordana**BIBD - Anno di edizione** 1984**BIBH - Sigla per citazione** 00002282**BIBN - V., pp., nn.** pp. 487-488**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Mariani Canova Giordana**BIBD - Anno di edizione** 1987**BIBH - Sigla per citazione** 00002283

BIBN - V., pp., nn.	p. 133
----------------------------	--------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bagatin Pier Luigi
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00002284
BIBN - V., pp., nn.	pp. 121-124

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gnaccolini Laura Paola
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00002285
BIBN - V., pp., nn.	p. 38

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dal Santo Veronica
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00002286
BIBN - V., pp., nn.	pp. 576-577

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	n.d.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00002986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 350-353

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Billanovich Myriam
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00000039
BIBN - V., pp., nn.	pp. 213-214

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Miniatura veronese del Rinascimento
MSTL - Luogo	Verona
MSTD - Data	1986

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2008
--------------------	------

CMPN - Nome	Franchini, Cristina
RSR - Referente scientifico	Rossi, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	Rossi, Francesca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Primo, Cecilia
AGGF - Funzionario responsabile	NR
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Rodella Sara
AGGR - Referente scientifico	Napione Ettore
AGGF - Funzionario responsabile	Napione Ettore
AN - ANNOTAZIONI	